

If I had ... If we went ... ecc.

CASO MAI AVETE NIENTE DA FARE

A

A Dan piacciono le fuoriserie, ma non ha abbastanza soldi per comprarne una.

If he had the money, he **would buy** a fast car.
Se avesse i soldi, comprerebbe una fuoriserie.

Di solito **had** è un passato, ma in questa frase non ha valore di passato.

If he had the money = *Se avesse i soldi adesso (ma non li ha).*



Questo USO del PAST SIMPLE (**If I had** / **If we knew** / **If they lived** ecc.) corrisponde al congiuntivo imperfetto italiano (= *Se avessi* / *Se sapessimo* / *Se vivessero* ecc.):

- **If he had** the money ... *Se avesse i soldi...*

Normalmente, **would** + infinito corrisponde al condizionale presente:

- ... he **would buy** a fast car. ... *comprerebbe una fuoriserie.*

IF	I	had/knew/lived/went (ecc.) ... , didn't have/know/go (ecc.) ... , was/were ... , could ... ,
	you	
	it	
	they ecc.	



I	would(n't) could(n't)	buy ... be ... have ... go ...
you		
it		
they ecc.		

Si può dire:

If he had the money, he would buy a car. (**If** ... all'inizio)

oppure He would buy a car **if he had** the money. (... **if** ... nel mezzo)

I'd / she'd / they'd ecc. = **I would / she would / they would** ecc.:

- I don't know the answer. **If I knew** the answer, **I'd tell** you. ... *Se sapessi la risposta, te la direi.*
- It's raining. **We'd get** wet **if we went** out. ... *Ci bagneremmo se uscissimo.*
- Jane lives in a city. She likes cities. She **wouldn't be** happy **if she lived** in the country.
... *vive in una città. Le città le piacciono. Non sarebbe contenta se abitasse in campagna.*
- **If you didn't have** a job, what **would** you **do**? *Se non avessi un lavoro, che cosa faresti?*

A seconda dei casi, **could** può avere valore congiuntivo o condizionale:

- **I'd help** you **if I could**. *Ti aiuterei se potessi. (congiuntivo)*
- **If we had** a car, we **could travel** more. *Se avessimo una macchina, potremmo viaggiare di più. (condizionale)*

B

Si può dire **if** (I/he/she/it) **was** oppure **were** ... :

- It's cold. **If I were** you, **I'd put** your coat on. (0 **If I was** you ...) *Se fossi in te, mi metterei...*
- **I wouldn't go** there **if I was** you. (0 ... **if I were** you) *Non ci andrei se fossi in te.*
- **It would be** nice if the weather **were** (0 **was**) better. *Sarebbe bello se il tempo fosse migliore.*

C

Confronta le frasi **if** + PRESENT SIMPLE con le frasi **if** + PAST SIMPLE:

if I have / if it is ecc.

- I must go and see Ann.
If I have time, **I will go** today.
... *Se avrò tempo, ci andrò oggi.*
- **I'll buy** that hat **if it isn't** too expensive.
Comprerò quel cappello se non è troppo caro.
- **I'll help** you **if I can**.
Ti aiuterò se potrò.

if I had / if it was ecc.

- I must go and see Ann.
If I had time, **I would go** today.
... *Se avessi tempo, ci andrei oggi.*
- **I'd buy** that hat if it **wasn't** so expensive.
Comprerei quel cappello se non fosse così caro.
- **I'd help** you **if I could** but I can't.
Ti aiuterei se potessi, ma non posso.

ESERCIZI

111.1 Completa le frasi.

- 1 I don't know the answer. If I knew the answer, I'd tell you.
- 2 I have a car. I couldn't travel very much if I didn't have a car.
- 3 I don't want to go out. If I to go out, I'd go.
- 4 We haven't got a key. If we a key, we could get into the house.
- 5 I'm not hungry. I would have something to eat if I hungry.
- 6 Sue enjoys her work. She wouldn't do it if she it.
- 7 You can't drive. If you drive, I would lend you my car.
- 8 He speaks too fast. I could understand him better if he more slowly.
- 9 I have a lot to do today. If I so much to do, we could go out.

111.2 Completa le frasi con le forme corrette dei verbi tra parentesi.

- 1 If he had the money, he would buy a fast car. (he/have)
- 2 Jane likes living in a city. She wouldn't be happy if she lived in the country. (she/not/be)
- 3 If I wanted to learn Italian, to Italy. (I/go)
- 4 I haven't told Ann what happened. She'd be angry if (she/know)
- 5 If a map, I could show you where I live. (we/have)
- 6 What would you do if a lot of money? (you/win)
- 7 It's not a very good hotel. there if I were you. (I/not/stay)
- 8 If nearer London, we would go there more often. (we/live)
- 9 It's a pity you have to go now. nice if you had more time. (it/be)
- 10 I'm not going to take the job. I'd take it if better. (the salary/be)
- 11 I don't know anything about cars. If the car broke down, what to do. (I/not/know)
- 12 If you could change one thing in the world, what ? (you/change)

111.3 Finisci le frasi con le parti elencate nel riquadro. Metti i verbi nelle forme corrette.

we (have) a bigger house	I (watch) it	it (be) a bit cheaper
we (buy) a bigger house	every day (be) the same	I (be) bored
we (have) some pictures on the wall	the air (be) cleaner	

- 1 I'd buy that jacket if it was a bit cheaper.
- 2 If there was a good film on TV tonight,
- 3 This room would be nicer if
- 4 If there wasn't so much traffic,
- 5 Life would be boring if
- 6 If I had nothing to do,
- 7 We could invite all our friends to stay if
- 8 If we had more money,

111.4 Finisci le frasi a piacere.

- 1 I'd go to the dentist if I had a toothache.
- 2 If I could go anywhere in the world,
- 3 I wouldn't be very happy if
- 4 I'd buy a house if
- 5 If I saw an accident in the street,
- 6 The world would be a better place if

111.5 Traduci in inglese.

- 1 A Rita piacerebbe James se lo conoscesse.
- 2 Se fossi in te, non andrei così forte in macchina.
- 3 Che cosa direbbe Liz se tu non l'invitassi alla tua festa?
- 4 Che cosa dirà Liz se non l'inviterai alla tua festa?
- 5 Nick non avrebbe tanti amici se non fosse così ricco.
- 6 Se mia madre abitasse qui, i bambini potrebbero stare con lei.
- 7 Se tutti imparassero l'inglese, tutto sarebbe più facile.
- 8 Se imparerai bene l'inglese, non avrai problemi.
- 9 Non farei questo lavoro se non mi piacesse.

← SIETE D'ACCORDO CON IL TRADUTTORE?

La madre di Neil, Mrs Campbell, è seduta sulla sedia da giardino dietro a un tavolino pieghevole, fuori dalla cooperativa alimentare. Ogni pochi minuti, man mano che il sole si sposta, indietreggia di parecchi centimetri con sedia e tavolino in modo da rimanere all'ombra. Fuori ci sono più di trenta gradi e una luce abbacinante. Ogni volta che entra o esce qualcuno dalla cooperativa, le porte automatiche liberano una folata di aria condizionata che solleva la polvere dal marciapiede.

Neil è all'interno, proprio dietro di lei, piegato su una fontanella, e la osserva. Porta un cappello e un maglione felpato sopra il completo da tennis; le sue gambe sono nude e lucide di burro cacao. Di fronte a lei, appoggiato al tavolino, un cartello proclama: MADRI, LOTTA PER I DIRITTI DEI VOSTRI FIGLI — SCHIERATEVI PER UN FUTURO ANTI-NUCLEARE. Donne vestite esattamente come lei le passano accanto, osservano il cartello, ascoltano il suo breve discorso, sfogliano i pamphlet, firmano petizioni o non firmano petizioni, ma soldi non ne danno mai. I suoi occhi stanchi sono schermati dagli occhiali da sole. Nell'era di Reagan,

Neil's mother, Mrs Campbell, sits on her lawn chair behind a card table outside the food co-op¹. Every few minutes, as the sun shifts, she moves the chair and table several inches back so as to remain in the shade. It is a hundred degrees outside, and bright white. Each time someone goes in or out of the co-op a gust of air-conditioning flies out of the automatic doors, raising dust from the cement.

Neil stands just inside, poised over a water fountain, and watches her. She has on a sun hat, and a sweatshirt over her tennis dress; her legs are bare, and shiny with cocoa butter. In front of her, propped against the table, a sign proclaims: MOTHERS, FIGHT FOR YOUR CHILDREN'S RIGHTS — SUPPORT A NON-NUCLEAR FUTURE. Women dressed exactly like her pass by, notice the sign, listen to her brief spiel, finger² pamphlets, sign petitions or don't sign petitions, never give money. Her weary eyes are masked by dark glasses. In the age of Reagan, she

¹ **food co-op** — benché il sistema delle cooperative nel mondo anglosassone abbia una lunga tradizione che risale all'Inghilterra di metà Ottocento, una seconda e più ampia diffusione di quel modello economico si registrò a partire dagli anni Settanta del Novecento e interessò anche gli Stati Uniti e l'Australia.

² **finger** — il verbo *to finger* deriva dal sostantivo omonimo (dito) e indica un'operazione che viene svolta appunto con le dita, cioè quella di sfogliare i pamphlet. Ulteriori esempi di verbi che derivano dalle parti del corpo coinvolte nell'azione che descrivono sono *to hand*, "passare (a mano)" (*hand me the watering can*, passami l'annaffiatoio), e *to eye*, "guardare fisso", "guardare con attenzione" (*she was eyeing them with suspicion*, li stava osservando con sospetto).

ha dichiarato Mrs Campbell, abbracciare la causa della pace e della giustizia è un'impresa futile, stancante e niente affatto remunerativa; pertanto si presta a essere abbracciata soltanto dalle madri. Il sole si rifrange contro la vetrata dalla quale Neil la osserva. Il suo riflesso si allinea col profilo di lei.

Più tardi quel pomeriggio, Neil si sdraia sul bordo della piscina e immagina di essere osservato dal giardiniere messicano dal torso nudo. Ma il giardiniere, tutto preso dalla sua potatura, non intende né sedurre né essere sedotto. Sul prato, i grossi cani Airedale della madre – Abigail, Lucille, Fern – trotterellano, annusano, orinano. Di quando in quando, si avvicinano al giardiniere, che impreca contro di loro in spagnolo.

Dopo due anni di assenza, riflette Neil, dovrebbe provare nostalgia, rimpianto, contentezza per essere di nuovo a casa. Chiude gli occhi e cerca di evocare la musica di sottofondo adatta alla sequenza del ritorno. La sua rapsodia però viene interrotta dal terzetto di sua madre – violoncello stridente, violino lamentoso, pianoforte tonante – che, insieme a Lillian Havalard e Charlotte Feder si è lanciata nella musica di Mozart. Il motivo è allegro, in un modo tutto tedesco, e decisamente inappropriato ai sentimenti che Neil sta cercando di provare. Eppure è proprio la musica della sua adolescenza; l'hanno suonata per anni, piegate sulle note, scuotendo le teste al ritmo del metronomo.

has declared, keeping up the causes of peace and justice is a futile, tiresome, and unrewarding effort; it is therefore an effort fit³ only for mothers to keep up. The sun bounces off the window glass through which Neil watches her. His own reflection lines up with her profile.

Later that afternoon, Neil spreads himself out alongside the pool and imagines he is being watched by the shirtless Chicano gardener. But the gardener, concentrating on his pruning, is neither seductive nor seducible⁴. On the lawn, his mother's large Airedales – Abigail, Lucille, Fern – amble, sniff, urinate. Occasionally, they accost the gardener, who yells at them in Spanish.

After two years' absence, Neil reasons, he should feel nostalgia, regret, gladness upon returning home. He closes his eyes and tries to muster the proper background music for the cinematic scene of return. His rhapsody, however, is interrupted by the noises of his mother's trio – the scratchy cello, whining violin, stumbling piano – as she and Lillian Havalard and Charlotte Feder plunge through Mozart. The tune is cheery, in a Germanic sort of way, and utterly inappropriate to what Neil is trying to feel. Yet it *is* the music of his adolescence; they have played it for years, bent over the notes, their heads bobbing in silent time to the metronome.

³ *fit* – aggettivo dai molteplici usi che deriva dal verbo *to fit* (adattarsi). Può significare "idoneo", "adatto", "della misura giusta", ma anche, in senso figurato, "in forma". È famosa l'espressione *survival of the fittest* (sopravvivenza del più adatto), inventata dal filosofo inglese Herbert Spencer nel 1864 riferendosi a un concetto-chiave delle teorie evoluzionistiche formulate da Charles Darwin (il quale, per altro, qualche anno dopo adottò l'espressione in una nuova edizione della sua opera *On the Origin of Species*).

⁴ *seducible* – come il precedente *seductive* (seducente), anche questo aggettivo si forma a partire dal verbo *to seduce* (sedurre). Il suffisso *-ible* (in altri casi *-able*), tuttavia, gli conferisce una valenza diversa, in quanto indica l'essere adatto a (o passibile di) subire l'azione espressa dal verbo corrispondente. Altri esempi sono *digestible* (digeribile), dal verbo *to digest* (digerire), e *movable* (che si può spostare), dal verbo *to move* (spostare, muovere).